



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

2 aprile 2010

Il CMI alla Via Crucis

Il CMI ha partecipato, oggi a Roma, al Colosseo, alla Via Crucis di speranza presieduta dal Santo Padre Benedetto XVI nella sera del Venerdì Santo, alla presenza di più di 50.000 pellegrini di tutti i continenti. Le meditazioni sono state scritte per l'occasione dal Cardinale Camillo Ruini, già Presidente della CEI, Vicario emerito del Papa per la diocesi di Roma e recentemente nominato dal Papa a capo di una Commissione di inchiesta sui fatti di Medjugorje.

A portare la croce nelle 14 stazioni sono stati: l'attuale Cardinale Vicario Agostino Vallini (la prima e l'ultima); due fedeli haitiani; due iracheni; una donna della Repubblica Democratica del Congo e una del Vietnam; due frati francescani della Custodia di Terra Santa; tre rappresentanti dell'Unitalsi (tra cui un malato); e una famiglia della Diocesi di Roma.

La Via Crucis, nella sua forma attuale delle quattordici stazioni disposte nello stesso ordine, è attestata nel Regno di Spagna nella prima metà del secolo XVII, soprattutto in ambienti francescani. Dalla penisola iberica essa passò prima in Sardegna, allora sotto il dominio della Corona spagnola, e poi nella penisola italiana. Qui incontrò un convinto ed efficace propagatore in S. Leonardo da Porto Maurizio (1676-1751). Questo frate minore eresse personalmente oltre 572 Via Crucis. Tra queste è rimasta famosa quella eretta nel Colosseo, su richiesta di S.S. Benedetto XIV, il 27 dicembre 1750, a ricordo di quell'Anno Santo. Allora nel Colosseo vennero poste 14 edicolette e una grande croce al centro dell'Arena, tolti solamente più tardi nel 1874. Dal 1964, con Papa Paolo VI, la pia pratica della Via Crucis si è svolta al Colosseo ininterrottamente.



Eugenio Armando Dondero